

BASKET: SENZA STORIA IL PRIMO INCONTRO DI SUPERCOPPAVINTO DAI GIALLOBLÙ (91-77)

Reale Torino, entusiasmo e vigore Biella troppo fragile per Alibegovic&C

Alla prima partita al Ruffini della rinata società presenti la sindaca e il patron di Sassari

DOMENICO LATAGLIATA

Meglio di così, la Reale Mutua non avrebbe potuto cominciare. Sotto lo sguardo della sindaca Chiara Appendino, ma anche del patron Sardara e dell'ex calciatore Massimo Mauro, i gialloblù hanno travolto l'Edilnol Biella (91-77) nella prima giornata di Supercoppa. Match senza storia: troppo evidente il divario tra le due formazioni, pur se entrambe attese protagoniste della prossima serie A2. Torino, semplicemente, è apparsa per lunghi tratti di un altro livello: squadra profonda e atletica, già discretamente organizzata in difesa e tracimante talento in attacco. E' chiaro che le ambizioni gialloblù andranno messe alle prova contro avversari maggiormente attrezzati, ma i primi segnali sono più che positivi. Insomma: archiviato il capitolo Auxilium Fiat - anche se in futuro si cercherà di recuperare il marchio - il basket torinese è pronto a ripartire.

Continuando su questa strada, sarà anche più facile convincere i tifosi a tornare ad affollare il Ruffini: ieri i paganti sono stati 1488, ma è chiaro che si punti più in alto e che i risultati aiuteranno gli scettici ad alzarsi dal divano per tornare

REALE TORINO	91
BIELLA	77

REALE MUTUA: Marks 11, Alibegovic 19, Cappelletti 12, Cassar, Campani 8, Ianuale, Pinkins 17, Toscano 11, Jakimovski, Traini 8, Diop 5, Castellino. **All.:** Cavina.

EDILNOL: Barbante, Bertetti 5, Bortolani 15, De Angeli, Donzelli 19, Blair, Massone 9, Omogbo 14, Pollone 2, Saccaggi 5, Basi, Polite 8. **All.:** Galbiati

Parziali: 32-14, 26-20, 21-23, 12-20

Arbitro: Masi, Maschio, Miniati.

Note: Torino: 20/32 da due, 15/24 da 3, 6/9 ai liberi. Rimbalzi 32. Biella: 21/43 da due, 7/25 da 3, 14/23 ai liberi. Rimbalzi 35.

nell'impianto che sarà presto ufficialmente intitolato a Gianni Asti. «Ho voluto ancora una volta testimoniare la mia vicinanza alla Reale Mutua - così la sindaca Appendino -. La città è stata trascinata dall'entusiasmo di Stefano Sardara: il risultato è sotto gli occhi di tutti, adesso si tratta di continuare».

In attesa di quel che sarà, la squadra di Cavina ha intanto fatto un primo passo verso il passaggio del turno di Supercoppa, riservato alla squadra che vincerà il girone: mercole-

di e sabato sono in programma le trasferte ad Alessandria (contro Tortona) e Casale, dopo di che si tireranno le somme.

Cronaca alla mano, non c'è mai stata partita: 32-14 a fine primo quarto, 58-34 a metà gara, 79-57 a tre quarti. Alibegovic è stato letale da dietro l'arco (5/6 per lui, 15/24 per la squadra), Pinkins (10 rimbalzi), Marks e Toscano si sono confermati giocatori di sostanza e un po' tutti i gialloblù (cinque in doppia cifra) hanno fatto bella figura rendendo complicato il pomeriggio dell'applauditissimo Paolo Galbiati, oggi coach dell'Edilnol ma fino a maggio pilota dell'Auxilium. «Abbiamo disputato un buon primo tempo - le parole di Cavina - muovendo molto bene la palla e difendendo come si deve. Nella ripresa invece non abbiamo avuto lo stesso approccio. Resto convinto che intensità e desiderio di passarsi la palla debbano essere le nostre armi principali: siamo sulla buona strada, ma non dobbiamo accontentarci». Avanti, allora. Tenendo presente che all'inizio del campionato manca ancora quasi un mese: «Non trascuriamo la Supercoppa, ma l'obiettivo è essere pronti a ottobre». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



REPORTERSREPORTERS

Alibegovic (in alto) e Pinkins sono stati i più performanti in attacco

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

BASKET DONNE

Buon test per l'Iren Fixi Convince Brcanovic

Buona la prima per l'Iren Fixi Torino. Il precampionato della compagine subalpina si è aperto sabato sera alla Sisport con una larga vittoria (91-65) su Crema, formazione di Serie A2.

Dopo un avvio sottotono con il primo quarto ad appannaggio delle lombarde (19-20), Milazzo e compagne hanno cominciato a macinare gioco nel secondo parziale (41-30), per poi prendere il largo dopo l'intervallo lungo. La miglior realizzatrice per le padrone di casa è stata la bosniaca Melisa Brcanovic, in prestito da Schio, che ha messo a referto 26 punti. Alle sue spalle, la pivot statunitense Alexis Jennings, che ha raggiunto quota 22.

«È stato un bel test, perché incontravamo una squadra rodata, che farà bene in A2 e lotterà per la promozione nella massima serie - commenta il tecnico Massimo Riga, alla terza stagione alla guida di Torino -. Dopo aver preso i tempi nel primo quarto, abbiamo difeso meglio, perfezionato il contropiede e gli attacchi. Poi sono uscite le individualità, con un'ottima prova di Brcanovic. Bene anche Jennings, che ci ha dato quello che ci mancava sotto canestro l'anno scorso». A. DOL. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

NUOTO: MONDIALI PARALIMPICI

Da esordiente a star Carlotta a caccia di medaglie iridate

ALBERTO DOLFIN

Due anni dopo, rieccola sul blocco di partenza di un Mondiale. Nel 2017, Carlotta Gilli si affacciava nell'universo paralimpico, mentre ora è diventata una delle stelle della Nazionale azzurra che da oggi a domenica andrà a caccia di medaglie all'Aquatics Centre di Londra. In Messico, alla prima avventura iridata, conquistò 5 ori e 1 argento e fu la grande dominatrice della categoria 13, quella per le ipovedenti in cui è stata inserita a causa di una retinopatia congenita.

La scorsa estate, ha trionfato anche in campo europeo a Dublino, mettendosi al collo 4 ori individuali (su altrettante gare disputate) e 1 bronzo in staffetta. Forte di questi risultati e dei primati mondiali che già detiene, si tufferà nella vasca che fu teatro della Paralimpiade 2012.

«Sono fiduciosa e spero di trovare subito le migliori sensazioni - racconta la nuotatrice delle Fiamme Oro e della Rari Nantes Torino -. Pur essendo il 2° Mondiale, sarà come la prima volta perché le avversarie cambiano sempre: sarà una durissima battaglia con tante gare. È stato un 2019 molto in-



Carlotta Gilli

tenso, in cui ho dato anche l'esame di maturità, che è andato meglio delle aspettative. Poi, il giorno prima di partire per Londra, ho sostenuto il test in Psicologia per entrare all'Università. Ora voglio chiudere in bellezza in acqua. È bello che ci sia anche il mio ragazzo e compagno di squadra Vincenzo (Boni; ndr) a condividere con me quest'esperienza».

Oggi la prima delle 7 fatiche: i 400 stile libero. Domani i 100 dorso, mercoledì i 100 sl, venerdì i 200 misti, sabato i 100 farfalla e la staffetta 4x100 sl mixed, mentre domenica chiuderà coi 50 sl. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il Chieri Fenera pronto alla nuova stagione in A1. Perinelli cerca rivincite
Coach Bregoli, bronzo europeo con la Nazionale, ritroverà oggi le collinari
“Quest’anno non siamo matricole
Possiamo giocarcela alla pari”

COLLOQUIO

OSCAR SERRA

Non chiamateci matricole». L'anno di assestamento è alle spalle e la Reale Mutua Chieri '76 è al lavoro da tre settimane in vista dell'esordio in A1 contro Perugia, il 13 ottobre al PalaVela, in attesa che si concludano i lavori di ampliamento della tribuna al PalaFenera. Le ragazze, aranghi ridotti, sono in palestra dal 18 agosto agli ordini del secondo allenatore Marco Sinibaldi; da oggi con l'arrivo di Giulio Bregoli, reduce dal bronzo europeo con la Nazionale al fianco di coach Mazzanti, parte l'ultimo mese di allenamenti. Assieme a Bregoli sono in arrivo anche buona parte delle straniere con la sola eccezione di Jordyn Poulter, ancora impegnata con la Nazionale americana nella World Cup. E proprio attorno alla palleggiatrice statunitense e alla connazionale Stephanie Enright si concentrano le preoccupazioni dello staff collinare: il rischio che le due debbano saltare la prima giornata è altissimo visto l'impe-



Elena Perinelli, 24 anni, schiacciatrice e opposto del Chieri '76

gno con la squadra Stars and Stripes ai Campionati Nordamericani, dal 6 al 13 ottobre. «Dovremo sperare che gli Usa siano eliminati il prima possibile» fanno gli scongiuri a Chieri.

Gestione difficile

Al ritorno in palestra erano solo sette le giocatrici a disposizione: le schiacciatrici Elena Perinelli e Anastasia Guerra (in fase di recupero) le centrali Yasmina Akrari e Alessia

Mazzaro, la palleggiatrice Francesca Bosio, i liberi Chiara De Bortoli e Alessia Lanzani. Poi si sono aggregate l'olandese Annick Meijers e la statunitense Amber Rolfzen. Oggi l'ultima informata: oltre a Enright, anche i due opposti, la belga Grobelna e l'estone Laak. Rispetto allo scorso anno il presidente Vergnano e il ds Gallo hanno allestito una squadra più competitiva, giusto mix di freschezza attlet-

ca ed esperienza. Intanto, la febbre da campionato sale: questa sera, alle 21, tornano a riunirsi anche i tifosi, nel ricordo di Pierluigi Piovano, bandiera dei Fedelissimi scomparso a luglio.

La continuità

A garantire continuità con la squadra dell'anno scorso c'è Elena Perinelli, 24 anni compiuti a giugno, già protagonista della promozione del 2018 e tra le ultime ad arrendersi nella passata stagione, terminata con la retrocessione sul campo e il successivo ripescaggio. «Sono contenta di essere rimasta - racconta - qui sto bene e poi l'ultima annata mi è rimasta sul groppone, non mi andava di andarmene così». Ad aprile è arrivata anche la sua prima convocazione in azzurro. «Non mi sento affatto arrivata, per me questo è un punto di partenza».

Dopo tre settimane di lavoro prevalentemente fisico, arrivano anche i primi test match. S'inizia mercoledì ad Alpignano, contro il Cus Torino; sabato di nuovo in campo a Mondovì contro la Lpm, e poi il 18 ad Asti allenamento congiunto con le cugine dell'Igor Novara. Un lungo programma di amichevoli che culminerà il 5 ottobre con la sfida clou contro il VakıfBank Istanbul di Guidetti, da due anni detentore del Mondiale per Club. Ma con quali obiettivi il Chieri inizia il campionato? «Non dobbiamo porci obiettivi, se non provare a vincere partita dopo partita» conclude Perinelli. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI